

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cervi lapida

Prezzi d'Abbonamento

Per l'anno L. 20.—

Per sei mesi L. 12.—

Per tre mesi L. 7.—

Per il Regno

Per l'estero aumentata della spesa postale.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Fosso Digtato N. 3238 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 20

In Padova Cent. 5

Padova 5 Settembre

Agricoltura

IV.

Il raccolto del frumento questo anno in Italia fu di otto milioni e mezzo di ettolitri al di sotto della media annuale, cioè di milioni 41 e mezzo. Qualora si tenga calcolo del ribasso non indifferente avvenuto nel prezzo da dieci anni al giorno d'oggi, egli è un danno pel nostro paese di circa duecento milioni di lire nella produzione più importante.

E l'avvenire si presenta con poco lieti pronostici, anzi v'ha probabilità grandissima d'un maggior invilimento nel prezzo, quando il canale di Panama permetterà al grano d'America di affluire ancora di più sulle nostre piazze.

I saggi agricoltori devono fin da adesso prepararsi a combattere la concorrenza del nuovo mondo col far progredire la coltivazione del suolo sia estensivamente (col rendere cioè produttivi anche i terreni incolti), sia intensivamente (col rendere cioè viemaggiormente produttiva la stessa estensione di terreno con metodi più razionali di cultura).

Veramente è un disdoro per la nostra penisola, per l'alma parens frugum, che da un ettaro di campo si raccolga una metà o poco più di quello che raccolgono gli inglesi!

Troppe braccia e delle più robuste oggi levano dalla coltivazione del suolo l'esercito stanziale, l'emigrazione, la scarsa retribuzione della mano d'opera e la mania nei contadini di cambiar professione coll'accrescer in tal guisa la già troppo numerosa classe degli artigiani ecc. Ella è cosa certissima che molti lavoratori della terra, dopo di essere stati per quasi tre anni rinchiusi nelle caserme, difficilmente si adattano poscia a maneggiare di nuovo la vanga, la zappa, il rastrello, l'aratro ecc. e si dedicano ad altre professioni, privando così del pane quotidiano coloro che non hanno altri mezzi di sussistenza.

I Romani agivano sapientissimamente col far lavorare i soldati in tempo di pace. Le strade, di certo ammirabili, che mettevano in comunicazione la capitale colle altre città dello Stato più grande che sia mai esistito sulla faccia della terra, sono opera delle invincibili legioni dei conquistatori del mondo.

Anche la frenesia di abbellire le città e la costruzione inconsulta di molte reti ferroviarie cagionano uno spostamento nella popolazione agricola, cioè concorrono a diminuirla.

L'Italia nostra dovrebbe lasciare

certe industrie a quelle nazioni le quali hanno un suolo quasi sterile, come la Germania, la Svizzera ed anche l'Inghilterra.

Il lettore mi conceda venia se torno a battere il chiodo della emigrazione: anche Catone, il vecchio, andava di continuo ripetendo per le vie di Roma: *delenda Carthago* (bisogna distruggere dalle fondamenta l'emula Cartagine).

Ad esacerbare vieppiù la piaga dell'emigrazione vi contribuiscono eziandio cento affaristi, i quali speculano sulle miserie altrui e dipingono l'America una terra promessa, un paradiso terrestre per determinare i nostri fratelli italiani a valicare l'Oceano. E molti di loro, illusi da questi ingannatori interessati, vendono le mobiglie, la casetta, il campicello ereditato dagli antenati, e poscia al di là dell'Oceano maledicono coloro che gli spronarono ad abbandonare il patrio suolo.

A rendere peggiore la condizione dei miseri lavoratori dei campi vi concorrono eziandio gli anarchici. Questi aizzano di continuo le infime classi sociali contro le più elevate; predicano sempre ai quattro venti che la libertà, l'uguaglianza e la prosperità delle nazioni non si possono ottenere se non se colla distruzione dell'attuale ordinamento sociale.

Da tutte le cause suaccennate ne deriva che i contadini vedono in tutti gli altri individui (taluni in realtà più infelici di loro) altrettanti tiranni, degli sfruttatori delle loro fatiche e dei loro sudori: quindi lavorano la terra a malincuore e non pensano che a mutar professione, ad emigrare od almeno ad affaticare il meno che sia possibile. Siamo perciò ridotti a punto tale che, se i padroni remunerano con pochi centesimi i poveri braccianti, taluni di questi non si guadagnano neppure quella scarsa mercede e la consumano poscia nella bettola. È proprio il caso di ripetere *abyssus abyssum invocat*: i padroni non retribuiscono come si conviene le fatiche dei lavoratori; questi si vendicano col lavorare il meno possibile: i primi vedendo che ogni anno l'utile che ne ricavano dai campi va diminuendo, lesinano sulle mercedi, e tale stato di cose non può cagionare che effetti funesti per gli uni e per gli altri. Tuttavia la colpa maggiore si deve riconoscere nei padroni, i quali dovrebbero avere un po' più di umanità verso chi feconda col suo sudore i campi non suoi.

(Continua).

REZIO

IL CHOLERA

(all'estero)

Parigi, 3. — Il ministro dell'inter-no è partito stasera per Marsiglia e Tolone onde esaminare i lavori neces-

sari al risanamento, specialmente di Tolone.

Marsiglia, 3. — Dodici decessi. Madrid, 4. — Ieri a Madrid casi 13 e decessi 9. Nelle provincie casi 2364 e decessi 776.

Tolone, 4. — Dalle dieci di ieri mattina alle dieci di stamane, 13 decessi.

(in Italia)

La Rassegna annuncia che furono verificati altri due casi di colera a Pedemonte, due casi di colera a Vergano (Novara), a Trivio nulla.

Si è constatato che tutti i casi finora avvenuti colpiscono o persone che ritornano dalla Francia od altre che ebbero contatti con quelle. Quindi non trattasi della riproduzione dei germi colerici dell'epidemia dello scorso anno.

In alcuni centri delle provincie cui appartengono i luoghi dove il morbo si è sviluppato, verrà pubblicato il bollettino sanitario.

Finora le provincie infette sono quelle di Caserta, Alessandria, Genova, Novara e Parma.

Causa le quarantene stabilite, il servizio postale per la Sicilia fassi da Napoli per via di terra fino a Reggio di Calabria. Di là la posta trasportarassi nell'isola, previa le prescritte disinfezioni.

L'Euganeo va in solluchero perchè i deputati generali parlano, mentre tacciono i deputati avvocati.

Cose a rovescio, diciamo noi. I generali farebbero meglio assai a tacere, e attendere alle cose dell'esercito. Farebbero poi meglio a tacere anche perchè, da veri generali, non fanno che turibolare Depretis.

Qualche cosa di peggio ancora! A Mestre il Mattei non parlò nemmeno di politica! Ma di che cosa mai può parlare un deputato?

Ma Depretis avrà voluto così e.... pronti!

Corriere Veneto

Da Rovigo

4 settembre

Dal Teatro Lavezzo a... Trieste

Come fu annunciato, i battenti del « Teatro Lavezzo » si sono riaperti l'altra sera per rompere un po' l'apatia che fra di noi regnava sovrana da qualche tempo.

La drammatica compagnia Cuneo-Villa amministrata da G. Pagliano rappresentò per primo l'altra sera il conosciutissimo dramma in 4 atti « Odette » di V. Sardou, e ieri sera « Il Padrone delle Ferriere » altro bellissimo dramma, di Giorgio Ohnet.

Per vero dire, non ancora si potrebbe affermare con sicurezza di causa la capacità artistica degli attori, ma per quanto lo permettano le due prime rappresentazioni, dirò che l'elemento buono, il vero elemento artistico, a me pare non vi faccia certamente difetto. Il sig. E. Cuneo p. e. si è rivelato un artista ammirabile, pieno di grazia e dall'accento gentile. Non meno poi il sig. A. Ricci si distingue nelle sue parti di Brillante artista coscienzioso e provetto.

In una parola il complesso apparirebbe buono, ma mi riservo con altrama di assicurarsi completamente il valore degli artisti, quando cioè avrò imparato a conoscerli... sulla scena, ben s'intende.

Stassera si rappresenterà « I Borghesi di Pontarcy » commedia in 5 atti, capolavoro di V. Sardou. Quanto prima « Malacarne » nuovissimo dramma di Stefano Interdonato.

I nostri rodigni sapranno certo fare onore alla compagnia drammatica accorendo numerosi al Teatro, incoraggiandola per tal modo a fare del suo meglio onde riuscire ad incontrarne il favore del pubblico.

Dal Giornale « L'Alabarda » di Trieste N.º 231 apprendo che a quell'« Anfiteatro Fenice » il tenore sig. Alfredo Volebele cantando nel *Ruy Blas*, nelle prime sere è entrato già nelle buone grazie del pubblico. Ad ogni sua frase gli muovono calorosi applausi ben meritati, e sonori *bravo bene* al suo indirizzo.

Me ne compiaccio tanto con quel simpatico signor Volebele e gli auguro la fortuna che merita nella sua carriera artistica.

A Trieste come in altre città, non trova il Volebele certe opposizioni, come ebbe la sfortuna, dirò così, di trovarle a Rovigo. Dovunque fanno onore al merito, festeggiandolo nella sua voce eminentemente artistica; mai, ch'io mi sappia, hanno anteposto le invidie personali al suo valore artistico, come a Rovigo.

Ma uno stuolo di amici ti accompagna col cuore, o Alfredo! Va e che il tuo merito trionfi!

Adria. — A tutto il 20 (venti) Settembre corrente viene aperto il concorso al posto di Levatrice condotta del terzo riparto di questo Comune (Circondario di Aserile) cui è annesso l'annuo corrispettivo di L. 360. — (trecento sessanta).

Belluno. — Il Comitato direttivo dell'Asilo d'infanzia Adelaide Cairoli-Bosco, organizzò una fiera di beneficenza a vantaggio dell'Istituto. Avrà principio domenica 6 corrente alle ore 10 antim.

Murano. — Domani avrà luogo la solenne riconsacrazione della basilica dei santi Maria e Donato. Grandi feste.

Oderzo. — Ebbe luogo la prova di stabilità e resistenza del grandioso ponte sul Piave, con otto locomotive delle più pesanti. Riuscì egregiamente. Tutti gli intervenuti lodarono l'impresa Costruttrice, che come è noto, è la Società Veneta, tanto per l'esattezza del lavoro, che per la sua solidità. — Oggi deve aver luogo la visita ufficiale e definitiva di ricognizione.

Pordenone. — Il giorno 20 corrente dovrebbe aver luogo l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi, ma non si sa ancora ciò che il Comitato voglia fare.

San Donà. — Gli ingegneri Maggello e Rodigni di S. Donà invitarono i sindaci di Noventa di Piave, Oderzo e Salgareda ad una adunanza degli S. Donà allo scopo di espor loro il risultato degli studi per la costruzione di un tramvia a vapore che congiungerebbe S. Donà con Oderzo passando per Noventa di Piave, Salgareda ed Oderzo.

Verona. — La Società Nazionale delle Officine di Savigliano è rimasta, per la somma di lire 2,360,010.52, definitiva deliberataria dell'appalto per la costruzione del tronco Legnago-Boschi Sant'Anna della ferrovia Legnago-Monselice, essendo andato deserto il definitivo esperimento seguito il 17 agosto p. p.

Vicenza. — Amati, provveditore agli studi in Novara, fu traslocato a Vicenza.

Corriere Provinciale

Da Piombino Dese

4 settembre.

SOCCORSI NECESSARI

Decisamente quest'infelice paese ha bisogno di immediati provvedimenti atti a lenire le tante spaventevoli rovine che lo desolarono e ne tradussero gli abitatori nella più desolante miseria.

Sono difatti ben sette anni che la grandine lo devasta; quella però di quest'anno fu quant'altre mai desolatrice, perchè oltre avere distrutto i raccolti tutti e ridotti i campi quasi un deserto, portò via perfino le tegole. Un chicco di grandine raccolto la mattina susseguente all'ultimo disastro pesava ancora un chilogramma e 200 grammi!

I coloni sono ridotti perciò in una condizione da cui per l'opera loro è ad essi impossibile rilevarsi. Già nei precedenti anni per le continuate servizie dei cieli furono costretti per vivere a vendere l'ultimo animale; ma quest'anno, in cui maggiore è la desolazione, non hanno alcuna risorsa. L'inverno quindi si avvicina spaventosissimo; essi non hanno di che cibarsi.

Regola di umanità impone perciò che si provveda, al che devono tutti cooperare in proporzione delle proprie forze.

Il Consiglio comunale con alla testa l'egregio sindaco co. Ferdinando Marcello — sempre tutto cuore e intelligenza per i suoi amministrati — deliberò che il Comune abbia a fare un prestito di L. 50,000 con cui mitigare si immani sventure; difatti è dovere degli abbienti di venire in aiuto dei poveri e degli infelici. Però i saggi amministratori non sovengono a casaccio con qualche leggero importo a titolo di carità; ma i denari li danno in modo tale che si possa ritrarne un vero vantaggio reale.

Così di queste lire 50,000 ne verranno girate lire 30,000 ai poveri coloni, con garanzia dei proprietari. Altre lire 20,000 verranno sborsate in lavori con cui ai braccianti assicurare il pane; si erogherà difatti quella somma nella costruzione di due strade l'una detta della Meolde che unirà la frazione di Torreselle col capoluogo del Comune; l'altra, detta della Nogara, per diritta e più facile comunicazione col vicino Trebaseleghe.

Ma se il comune, i suoi amministratori, i suoi proprietari mostrano tanto slancio, conviene pure che anche il governo faccia la sua parte. Già il prefetto a suo tempo ebbe a mandare sul luogo persone a rilevare; vi andò dapprima il tenente dei carabinieri e poscia l'ingegnere del genio civile co. Nicolò Dolfin, e i loro rapporti furono tanto desolanti che lo stato di questo paese non potè altrimenti descriversi che col riferirsi al finimondo. Anche il deputato Luzati se ne interessò presso il ministero e si aveva quindi fiducia che qualche cosa si sarebbe fatto; invece il ministero, largo a promesse, non traduce mai queste in fatti.

Eppure i bisogni e le urgenze sono tanto grandi che qualche cosa de-

ve esso pur fare; almeno almeno questo prestito delle lire 50,000 dovrebbe farlo esso al Comune al 2,50 per cento come pur fece negli inondati; sarebbe poco ma sarebbe pure qualche cosa né il governo potrebbe rifiutarvisi.

L'eco dei nostri disastri è pur giunto in alto. Ciò rilevasi per quanto venne fatto pel vicino paesello di Morgano, colpito esso pure dalla stessa grandinata. Quel parroco Don Trentin, uomo tutto cuore — tanto caritatevole che vive quasi del suo, mentre i redditi parrocchiali li dà tutti ai poveri — mosse cielo e terra per sussidi; e la pubblica carità si scosse e giunse appunto anche nell'alto.

Fece egli pubblicare una litografia rappresentante l'immane disastro, e ne inviò copie anche al Re e alla Regina a mezzo della Dama di corte contessa Andriana Marcello, e n'ebbe lire 500 dal Re e lire 200 dalla Regina. Se vedeste com'egli esultò per questo sussidio! egli non può capire nella pelle per la gioia! Che cuore eccellente egli rileva!

Lo stato delle nostre rovine è quindi conosciuto molto in alto e noi vogliamo credere che il governo vorrà capacitarsi essere suo dovere di concorrere a lenire tante disavventure poiché i disastri furono di tanta importanza. Si sovviene pure in tanti siti per guai maggiori; perché non fare il poco che viene richiesto dal municipio, visto che questo e i proprietari fanno essi il più?

La sarebbe una flagrantissima ingiustizia, un insulto, una vergogna.

Este. — Ecco il complesso delle scritte fatte pel prossimo spettacolo d'opera in Este dalla Lira per conto dell'impresa L. Piacentini e Comp. rappresentandovi le due opere Faust di Gounod ed Ernani del Verdi.

Dotti Emma; primo soprano — Salto Eugenio; primo tenore — Scaramella Massimo; primo baritono — Serbolini Enrico; primo basso — De Benardi Enrico; primo basso — Cristofoli Agostino; altro basso — Bavagnoli Manlio; direttore e concertatore — Pietro Grande; maestro dei cori — N. 15 professori d'orchestra — N. 8 coristi e N. 6 coristi — Sartoria: Comastri di Bologna — Macchinista: Maule di Padova — Attrezzista: Capuzzo di Venezia — Stabilimento Lucca pel nolo del Faust. — Stabilimento Ricordi pel nolo dell'Ernani.

Limona. — La contadina Sartori Catterina trentacinquenne, nell'uscire di casa per soddisfare ad un bisogno corporale vicino ad un fosso ripieno d'acqua, disgraziatamente cadde nel medesimo e vi rimase annegata.

Monselice. — Circolano da vari giorni delle lettere anonime, offensive

e contro la moralità, impostate senza bollo, che vengono inviate la maggior parte a oneste ragazze cagionando nelle loro famiglie la discordia e il malumore.

Gli autori di queste calunnie meritano di essere conosciuti ed ammoniti. L'autorità di P. S. provveda senza indugio a togliere il deplorabile sconcio.

Cronaca Cittadina

L'ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Inutile ch'io riparli della inaugurazione; il Bacchiglione ha già informati i cortesi lettori della preliminare e seria, per quanto modesta, cerimonia — a me non resta che passare in rapida rivista quanto di buono ha vi nella nostra esposizione.

Se noi ci riportiamo a quella del decorso quinquennio dobbiamo veramente andar superbi del successo ottenuto — non possiamo però fare altrettanto se consideriamo il numero degli allevatori... assenti.

Non facciamoci illusioni! — in molti scorre ancora qualche cosa, frammentata al sangue, che li rende retrogradi, restii a qualsiasi novità per bella, onorevole e proficua che sia.

Vedemmo già come la bellissima idea, del professore Keller, l'anima del nostro Comizio agrario, d'istituire, per la classe volatili da cortile, una giuria di signore, sia andata in fumo pel reciso rifiuto, da esse dato, al gentile invito. E questa splendida idea, affatto nuova, che partì da noi la vedremo sfruttata da altri per... essere poi i secondi, se non gli ultimi, ad accettarla in seguito con entusiasmo.

Così va il mondo, nella vecchia Padova.

Del resto l'Esposizione è riuscita, riuscitissima; basterebbe l'aureo sorriso dell'illustre prof. Keller a provarlo.

Premesso questo piccolo sfogo, entro in materia, cioè, entro nella loggia Amulea e penetro in giardino ove stanno esposti i volatili da cortile (Classe IV) e gli ovini (Classe III).

Bellissimo il gruppo, di galline Polverara, esposte dal sig. Giacinto Rainato — è certamente il migliore gruppo che siavi di questa razza rinomatissima. Degni pure di menzione sono i gruppi presentati dalle sig. Mazzon, Lazzarini e Lion e dai sigg. Gollini, Massarotto, Lazzarini, Bozzolan e Fontana.

abili poliziotti — questione di persone e di cose degne di gabinetto solo e di potenze. I Guanti Gialli hanno sequestrato quest'uomo troppo influente per fargli intendere la ragione che non volle prestar fede — un colpo di pugnale avrebbe sbarazzata la società d'un importuno, ma, le inchieste, i sospetti, chi era capace di luderli quando noi eravamo segnalati?

— Noi vi facciamo due proposte Altezza — ascoltate: La prima di aiutare colla vostra parola di non tradire od operare a danno della stessa, libero dopo un anno di non più rispondere all'appello. La seconda sarebbe, che caso non accettaste formalmente l'offerta, saremmo obbligati di farvi scomparire e ciò come voi pure conoscete pel comune interesse e sicurezza.

I Guanti Gialli serbavano un religioso silenzio, essi arrossivano di vergogna il doversi chinare a mercanteggiare dinanzi all'oro, il sangue del gentiluomo si ribellava colla materia del miserabile, formando un orribile contrasto alla loro costituzione.

Mi raccolsi, pensavo fra me: dover io pure addivenire un miserabile pari a loro... la mia parola! ma io sarò costretto mantenerla...

— Avete inteso? — mi disse ancora l'inglese togliendomi dalle mie meditazioni.

Bello assai il gruppo, dello stesso sig. Rainato (Polverara), delle galline di razza Schiatta (Polverara bianca) — si capisce che il sig. Rainato è un allevatore appassionato ed intelligente.

Bello pure quello del sig. Serafin, quantunque lo stesso allevatore dichiara che sono piuttosto delicati i campioni di questo gruppo e quindi poco atti per l'allevamento in grandi partite, o in siti ove solo la natura ne aiuta lo sviluppo.

Assai ammirati i gruppi di galline forestiere in specie le crevecoeur del sig. Contadini di Battaglia.

Della razza nostrana primeggiano fra tutti i campioni esposti dalla signora Graziani Anna di Villafranca — belli pure quelli componenti il gruppo delle signore Melloni e quelli esposti dalle signore Zampieron e Mazzon pure di Villafranca.

Come gruppi che possono destare l'attenzione del pubblico notiamo quelli della contessa Lion di Padova (N. 455, 459, 461) galline padovane dorate, argentate e bianche e quello della signora Mazzon (N. 424) composto di cinque campioni di razza nana — quella famosa razza che il nostro volgo designa col ritornello:

La galineta pepola - la fa tre ovi al di Se no la fosse pepola - la ghin'fariadepi.

E dalle piccine, dalle galline minuscule, passiamo alle giganti.

La signora Emilia Mazzon, di Villafranca, espose tre gruppi della sua rinomata razza gigante Villafranca padovana — razza già premiata con medaglie d'argento e bronzo nelle precedenti esposizioni provinciali e nazionali — questo mi dispensa dal parlarne, d'altra parte i campioni di questi gruppi attirano da per loro la viva attenzione del pubblico senza bisogno di soffiotti.

Magnifici gruppi della istessa razza presentano pure i reverendi parroci di Villafranca e Ronchi, don G. Panciera e don L. Arzenton.

Anche il gruppo, di razza polverarococcina, del signor Paschetto di Polverara, merita speciale attenzione, come lo meritano quelli della contessa Lion ai N. 404 e 404 bis.

Tutti belli i gruppi delle oche ma sovra tutti sta quello della signora Bertin di S. Nicolò.

Poche inverò sono le anitre esposte, però le poche sono veramente da ammirare — primeggiano i gruppi della signora Piazza (anitre comuni) e quelle del rev. Arzenton (bianche) di Villafranca. Bello, anzi bellissimo,

M'alzai da sedere, i miei occhi gettavano lampi...

— Guanti Gialli, diss'io — alla strana proposta che mi faceste non si può rispondere issofatto, mi abbisognano ore con ore per calcolare se sia meglio essere disonorato, miserabile per un anno per vivere dipoi per la vendetta, inesorabile, fulminante, anziché troncarsi l'esistenza anormale assurda che mi si vorrebbe aggiungere — un pari mio, un gentiluomo quando dà una parola la rispetta, fosse anche questa parola estorta come voi fate. Le due strade da voi additatemi sono entrambe bruttissime, la prima più della seconda inquantochè vi entra il disonore.

— Ebbene, Altezza, disse mi l'inglese che aveva ascoltato religiosamente la mia sfuriata, ebbene, disse traendo l'orciuolo di tasca, sono le due dopo mezzanotte, la notte è madre de' consigli, domattina alle 8 io m'informero delle mie pratiche, a che cosa mi debba attenere, e confido che V. E. saprà accettare per non metterci nella dolorosa necessità, anche nostro malgrado di divenire assassini.

Scosse di nuovo il campanello e comparvero i due colossi cosacchi.

— Sua Altezza ha bisogno di riposo, accompagnatelo, voi due risponderete colla vostra vita della sua, continuò imperiosamente.

il gruppo di anitre selvatiche esposte dalla signora Ramazzini pure di Villafranca.

Dei due gruppi di faraone esposti, non mette conto parlarne — la nostra provincia avrebbe potuto esporre molto di meglio.

Anche la famiglia dei colombi è bene rappresentata e sono ammirabili le coppie e i gruppi esposti dai signori Amadio, Meda e Barison, tutti di Padova. Del Barison si ammira anche una elegantissima pagoda per colombi.

La contessa Lion ha pure esposte dieci stupende coppie di fagiani — di quei fagiani, che formano uno dei migliori ornamenti della sua bellissima villa fuori della stazione.

Fra gli oggetti usati nella pollicoltura, destano vero interesse, gli strumenti perfezionati, per fare capponi e capponi, esposti dalla signora Emilia Mazzon.

Poi ci sono i morsi per guidare i bovini, assai usati nelle Romagne, e le zappe viticole, gli isolatori, le rovigiofaghi, i polverizzatori ecc. strumenti perfezionati per la viticoltura esposti dal sig. Candeo.

I modelli per concimaie e i disegni di stalle modello, ecc. sono assai ammirati dagli intelligenti.

Anche la classe 3^a, Ovini, si distingue in modo veramente speciale, se non per il numero, per la qualità.

Il più bel gruppo è quello presentato dal nob. dott. Francesco Fanzago di Padova; un gruppo con allievi ottenuti dall'incrocio della nostra razza padovana con la lamona.

Belli assai anche tutti gli altri gruppi esposti dai signori Bisacco (Conselve), Pavanello, De Lazzari, Rudello (Bruggine) e Paccagnella (Montà).

Ed ora che abbiamo rivistato queste due classi passeremo nel recinto del prato, il vero e l'unico sito dove doveva farsi l'esposizione animale anche prima d'ora, ma, lo dissi già, da noi le belle idee non vanno sfruttate così presto come vengono esposte — le si maturano per bene prima. Non ci voleva che l'energia dell'illustre presidente del nostro Comizio Agrario per vincere tutti gli ostacoli, tutte le opposizioni!

Onore a lui. Bepo Gastaldo.

Due busti del Rizzo. — Da parecchi giorni alla Libreria Salmin trovansi esposti i modelli di due busti dell'egregio giovane Rizzo, e rappresentanti i decessi professori Francesco Rossetti ed Emilio Morpurgo. Quantunque noi abbiamo avuto altra

I due cosacchi s'inclinavano, ed uno precedendomi e l'altro seguendomi mi accompagnarono.

Venni introdotto in una stanza tepida, elegantemente arredata — osservai le finestre, erano chiuse, la porta doppia ed entrambe di quercia grossa grossa e forte con capocchie di ferro come quelle d'un carcere.

I miei due guardiani visitarono la finestra che m'avvidi essere munita di sbarre e si ritirarono, inchinandosi entrambi sino a terra con un *dobra noz gutturale*.

Di corrompere i miei guardiani era lo stesso che far a pugni col cielo. Il cosacco è fedele come un cane, ligio come uno schiavo — e mi tacqui.

Mi spogliai, non prima di aver visitata per bene la stanza per veder modo di evadere, ma tutto fu inutile, ero chiuso si ermeticamente che a meno di addivenire una formica non sarei di colà potuto fuggire.

Mi gettai a letto, preda a mille pensieri; — dovevo io addivenire il socio di furfanti meritevoli dell'ergastolo? Al solo pensarne mi si agghiacciava il sangue nelle vene, ma pure dicevo fra me, dopo un anno io sarò padrone delle mie azioni, ed allora?.. nessuno mi vietere di sterminarli.

Cullando tali idee il sonno venne ad aggravarmi e m'addormentai pro-

volta ad occuparcene pure amiamo dire adesso di nuovo la nostra opinione dopo averli veduti esposti, come sono, al pubblico.

Siamo inverò incompetenti in materia, pure certi fatti si impongono istessamente all'occhio e al buon senso che davvero ci permettiamo di dirne due parole, rilevando l'impressione nostra e dei parecchi che si recarono a visitarli.

Entrambi ci sembrano riusciti; entrambi difatti possiedono la dote prima di consimili lavori — quella, cioè, della rassomiglianza.

Pure per la perfezione di consimili lavori non dobbiamo a ciò arrestarci; oltre alla rassomiglianza dobbiamo e vogliamo rintracciarvi qualche cosa di più — il carattere rivelatore degli uomini rappresentati.

Questo carattere, più forse che nel Rossetti, lo troviamo spiegato nel Morpurgo. Quella cara fisionomia pensosa e rivelatrice di profondi studi e di acute aspirazioni sta impressa troppo in tutti per poterci ingannare; essa è là parlante a rivelarci e confermarci le simpatie vivissime che vivo quell'egregio uomo destava in quanti avevano la fortuna di avvicinare lui tanto dotto, tanto buono, tanto gentile.

Certo il luogo in cui quei busti sono esposti non è il più adatto per rilevarne tutti i pregi; difatti per essere veramente inteso il busto del Morpurgo, visto l'essere fatto in grandezza superiore al vero in riguardo al posto ove dovrà venire eretto, si avrebbe a contemplare da una maggiore altezza; ma allora non vi risponderebbe la luce, mentre la differenza attuale ognuno può comprenderla e misurarla.

Sta bene adunque ove è, mentre coloro i quali non sono adatti ad apprezzare queste piccole emergenze di fatti non sono nemmeno adatti a dare equo giudizio artistico, anche se il busto fosse meglio collocato. Nè, per questa diversità di posizione, riuscirebbe ad ammirarne di più i piani larghi e meravigliosamente concisi con cui quel busto è plasmato a dare un'idea di un lavoro veramente monumentale.

Cosicché siamo sicuri che, allorché si provvederà alla erezione del busto a Morpurgo, se il busto al Rossetti fu ormai allogato ad altro egregio artista, non si dimenticherà il bravissimo Rizzo che seppe indovinare così artisticamente il concetto di un lavoro adatto ad eternare sul serio le sembianze e il carattere di un uomo tanto conosciuto, eppure

fondamente ad onta dei pensieri che avevo e contrariamente a tutti coloro che aggravati da preoccupazioni non trovano modo di dormire.

Dopo un paio d'ore ch'io dormivo, venni svegliato di soprassalto. Spalancai gli occhi e mi vidi al capezzale un uomo tutto nascosto in pelliccie, con una Maschera Nera sulla faccia ed una lanterna cieca in una mano.

Mi parve di sognare, spalancai e fregai gli occhi per meglio assicurarmi, ed ebbi la certezza che quell'uomo mi stava dinanzi.

— Che volete? chiesi all'uomo nero.

— Salvarvi, mi disse con voce ferma e penetrante.

Balzai dal letto.

— Principe, mi disse con una calma e con uno sguardo fiero, io sono il duca di Chermber.

Io l'osservai con curiosità.

Il duca levossi la maschera e mi apparve l'ardita figura d'un bell'uomo con quelle marche di nobiltà, prezioso indizio di uomini onorati.

— Vestitevi, rumore meno possibile, io veglierò frattanto per la vostra sicurezza — non interrogatemi, sarebbe tempo perduto e noi facciamo più calcolo del tempo che del denaro.

(Continua.)

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

L'inglese smise la lettura e continuò fuggendo il suo nel mio sguardo.

— I Guanti Gialli hanno ramificazioni in tutti i grandi centri atti a favorirli — a loro abbisogna che niuno si opponga alle loro missioni, anzi trovar coadiutori, ecco per darvi l'esempio; a Pietroburgo vi sono parecchi individui affigliati che degnano addivenire i mariti delle principali quattro cavaliere; Olga Lunden, contessa Orlov, contessa di Luskar, principessa Traskatska. Vi si trova pure un principe che venuto a conoscenza non si sa come delle imprese di questa società, a tutt'oltranza intende scompagnare l'organizzazione di questa, avendo istituita a tal uopo una specie di campagna ove i più fini diplomatici prendono la mano ai più

tanto stimato per la dottrina profonda oltrechè per la gentilezza emanante dal severo aspetto, quale si era il sempre indimenticabile Emilo Morpurgo.

Corte d'Assise. — Iniziativa martedì, finiva ieri il dibattimento (primo dell'attuale sessione) contro certo Giulio Amenti, ventinovenne, imputato di truffa con falso. Quella buona droga ha da scontare per consimili fatterelli undici anni di carcere e ieri pel verdetto dei nostri giurati veniva condannato ad anni sei di reclusione; sono quindici anni che dovrà scontare.

Sull'Istituto Musicale e relativa dispensa premi abbiamo ricevuto dall'avv. E. Caffi la solita appendice, che però per tirannia di spazio non potremo pubblicare che lunedì.

I visitatori all'Esposizione. — Ieri i visitatori furono 1250.

Oggi grandissima straordinaria affluenza.

Congregazione di Carità. — Ecco l'elenco dei sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di agosto p. p.

Sussidi ordinari mensili:
a poveri di città N. 113 L. 765.—
» del suburbio n. 58 » 387 50
» fanciulli n. 32 » 358.40
» infermi e vergognosi n. 66 . . . » 549.—
» di città colle offerte: del b.° Treves n. 87 » 97.— del co. Corinaldi 62 » 63.—

Sussidi transitori:
a poveri di città e del suburbio n. 42 . . . » 304.—

Sussidi straordinari:
a poveri diversi con offerte diverse n. 9 . . . » 64.—

» diversi con legati diversi n. 14 . . . » 111.—
ad un artigiano coll'offerta del fu sig. co. Camerini n. 1 . . . » 300.—

Sussidi totali:
legati diversi n. 6 . . . » 856.—
in frumento (leg. Volpe) n. 5 » 136.25

Totale L. 3990.85

Disgrazia. — Un ragazzo di circa 9 anni, di cui ignorasi le generalità, verso le 8 di stamane mentre era sopra un carretto tirato da un somaro in via dei Servi, cadeva a terra e una ruota gli passava sopra una gamba. Fortunatamente non riportava che una leggera contusione.

Contravvenzione. — Fu comminata una delle solite contravvenzioni alla legge sul bollo.

Una Messa del prof. G. Consolini. — Fu con vivo piacere che abbiamo potuto assistere in Duomo, attratti dalla sua fama, nel giorno dell'Assunzione, ad una messa del chiarissimo maestro Giovanni Consolini, professore di bel canto nel nostro Istituto Musicale, messa la quale ci parve lavoro proprio magistrale.

Bellissimo il *Kyrie*, bellissimo pure il *Gloria*, benchè forse un po' troppo teatrale nell'attacco, ma ispiratissimo nell'adagio del tenore e nel susseguente duettino, come gravissimo e solenne l'assolo del basso. Molto severo il *Credo*, stupendo il terzetto della *Incarnatus*; ci entusiasma l'*Agnus Dei*. Questa messa nel complesso è un lavoro riuscitissimo quale ci aspettavamo da quel profondo musicista che è il prof. Consolini; a cui perciò facciamo le nostre più vive congratulazioni.

«La Lira». — È uscito un nuovo numero dell'interessantissima rivista teatrale diretta dall'egregio simpaticissimo Arturo Venturoli; edita con tipi elegantissimi la sua rinomanza può soltanto essere superata dalla varietà dei componimenti e delle notizie. Vi è annessa un'agenzia teatrale coscienziosa e intelligentissima che raccomandiamo agli artisti, mentre a tutti i cultori della musica e delle lettere torniamo a raccomandare l'onesto e importantissimo periodico.

Artisti concittadini. — Terminati così splendidamente i suoi impegni a Vittorio, ove riscosse tanta

messe d'allori, assicuratisi altri trionfi ad Este, Massimo Scaramella passerà a Sorasina ove si presenterà nel *Faust* e nell'*Ernani*, opere a lui conosciutissime nei grandi plausi che gli procurarono.

Campello Tullio, il basso dalla voce fenomenale firmò scrittura pel prossimo autunno pel V. E. in Torino.

Celega Giuditta, l'eminente artista, adesso acclamata nella parte di Cieca nella *Gioconda* del Ponchielli a Perugia era stata invitata in Alessandria nei *Montecchi e Capuleti*; ma essa in attesa di scritture più degne della sua fama, rifiutò, cosicchè trovavasi disponibile.

Anche la simpatica prima donna soprano leggero sig. Clémence Buratti Santi rifiutò parecchie proposte di scrittura, cosicchè trovavasi in Padova a disposizione di chi intendesse avvalersi dei suoi pregi fenomenali.

Istituto Musicale. — Programma del Concerto che darà la Banda del Comune di Padova stasera dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka — *Elvira* — Gatti.
2. Sinfonia — *Aurora di Newers* — Sinico.
3. Mazurka — Palumbo.
4. Duetto e finale 3° — *Nabucco* — Verdi.
5. Valzer — *A rivederci* — Straus.
6. Pot-pourri N. 2 — *Excelsior* — Marrenco.
7. Marcia — N. N.

Una al dà. — Sempre disgrazie ferroviarie.

Bernardino corre affannato alla stazione. Un amico gli domanda il perchè di quella corsa. Bernardino risponde:

- Che vuoi? Sempre disgrazie ferroviarie.
- Dove?
- Alla stazione.
- Ci sono morti?
- No, arriva mia moglie!

Bollettino dello Stato Civile del 2 settembre

Nascite: Maschi N. 3 — Femmine 2.

Matrimoni. — Calore d.° Fai Valentino di Antonio, vetturale, celibe, con Bressan d.° Badia Maddalena fu Carlo, casalinga, nubile.

Bordin Giovanni di Luigi, impiegato, celibe, con Danieletto Maria di Giuseppe, possidente, nubile.

Arcolin Giovanni fu Luigi, cuoco, celibe, con Rossetto Angela fu Giuseppe, domestica, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Zago Teresa di Angelo, d'anni 2 1/2 — Zanini Luigia di Luigi d'anni 23 1/2, cucitrice, nubile — Fontana Trentina Adelaide fu Gian Giacomo, d'anni 50, cucitrice — Scussel Luigi fu Francesco, d'anni 48, chiodaiuolo, coniugato — Sorgato Francesco fu Agostino, di anni 61, impiegato daziario, vedovo.

Tutti di Padova.

Ghirardin Favaro Teresa fu Sante, d'anni 74, villico, vedovo, di Vigonza.

del 3 settembre

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 3.

Morti. — Lanari Carlo di Giuseppe, d'anni 1, di Padova — Valle Ceselin Virginia fu Francesco, d'anni 62, casalinga, coniugata, di Venezia.

I linfatici, gli scrofolosi si hanno nuova vita colle Acque salso-jodiche di Sales.

Dott. CAMINITI

Primario al Grande Ospedale, Medico agli Istituti.

Messina, dicembre 1884.

Concessionari: A. MANZONI e C.° Milano, Roma e Napoli.

Listino di Borsa

Padova 5 settembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	95 05. —
Fine corrente	96 37. —
Fine prossimo	—
Genova	78 20. —
Banco Note	2 03 1/2
Marche	1 24 1/8
Banche Nazionale	2190 —
Credito Mobiliare	879 —
Costruzioni Venete	294 —
Banche Venete	294 —
Cotonificio Veneziano	190 —
Tramvia Padovano	400 —
Guidovie	102 —

Diario Storico Italiano

5 SETTEMBRE

Zabarella Jacopo, celebre filosofo del secolo decimosesto, nacque in Padova in data d'oggi nel 1533 da famiglia patrizia. Sortito da natura con bella disposizione per gli studi, fu in breve più rapidi progressi in varie scienze, nelle matematiche, nella filologia e nella filosofia, nella quale ultima, ottenuta la laurea a vent'anni, fu iscritto al collegio de' professori dell'Università, ove dapprima ebbe la cattedra di logica, che tenne per 15 anni, e poi quella di filosofia che conservò fino alla morte. La sua fama varcò i confini d'Italia. Il suo trattato di logica fu adottato dalla maggior parte delle Università della Germania. È da deplorarsi però che questo celebre filosofo abbia unito a' suoi studi quello dell'astrologia allora dominante, cosa degna più d'un entusiasta che d'un pensatore. Visse sempre in Padova fino a' 56 anni ed è sepolto nella Chiesa di S. Antonio.

Un po' di tutto

Esposizione di Brera. — *Nostri cartolina* — Il premio Fumagalli — quest'anno destinato alla scoltura — è stato aggiudicato a Danielli Bassano, il quale aveva esposto una figurina in gesso dal titolo: *Saluto al sole che tramonta.* L. De M.

Un bel libro che si è meritato un premio dal R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere è l'*Attenzione: Riflessi di un popolano*, dell'illustre Cesare Cantù. Esaurita in brevissimo tempo la prima edizione, si passò ad una ristampa, giovata da correzioni ed aggiunte fatte dallo stesso autore; la quale si pubblicherà dallo Stabilimento Tipografico Ditta Giacomo Agnelli, in Milano, entro la prima metà del corrente settembre. Ne parleremo: intanto crediamo far opera utile raccomandare l'operetta ai signori Sindaci e ai Consigli Scolastici per le premiazioni.

Donna assassinata. — A Napoli certa Carolina D'Agostino, bellissima giovane, recavasi l'altra notte a convegno amoroso datole dall'amante Francesco Esposito. La sorella di quest'ultimo, Teresa Esposito la quale vedeva male quest'amore, saputo del convegno, si mise in agguato ad aspettare la Carolina e l'uccise a pugnalate.

Povero ricco! — È morto in uno stabilimento di bagni un tale, riconosciuto per certo Frescot, già noto, ultimamente mendicante per professione. In casa sua sono stati trovati venti sacchi di tela contenenti 54,000 franchi in monete da un franco e da 50 centesimi. — Questo è nulla; in un vecchio baule sono stati scoperti cinquecentodieci mila franchi in valori diversi.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Tra le riforme per la cui sollecita discussione insisterà il ministro Taiani sono principali, primo: la soppressione dei Tribunali circondariali che verrebbero sostituiti da Tribunali provinciali, eccezione fatta per alcuni luoghi dove le comunicazioni sono più difficili, — secondo: l'abolizione dei Tribunali di commercio, sulla quale Taiani insiste malgrado il voto di molte camere di commercio favorevoli al loro mantenimento.

Confermasi il miglioramento della salute dei nostri soldati in Africa, man mano che diminuisce la temperatura.

Il *Diritto* domanda che cessi la vacanza nell'ambasciata turca.

Il processo Sommaruga continua dar campo a vivi incidenti; attendonsi per oggi le deposizioni Martini e Serao.

Il *Diritto* ne coglie motivo per rilevare la moralità troppo abbassata in un certo ambiente della capitale.

(Vostri dispacci)

Roma, 5, ore 9 15 ant.

Dicesi si sospenderà il cambio di guarnigioni colla Sicilia.

— A Solegnano tre nuovi casi di cholera.

— Prevedesi sempre più imminente un'azione energica della Germania contro la Spagna.

— Si hanno apprensioni perchè manca ogni notizia sulla *Stafetta* navigante alle foci del Congo.

— Marchiori, segretario delle finanze, accompagnerà Grimaldi nel suo viaggio nel Veneto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Messina, 4. — Proveniente da Navarino transitò pel canale la squadra permanente. Il *Roma*, e l'*Affondatore* entrarono in porto; il *Duilio*, il *Dandolo*, il *Bausan* e il *Colonna* proseguirono per Palermo.

Pietroburgo, 3. — I sovrani sono giunti iersera. Assicurasi che ripartiranno stasera per Copenhagen. Oggi i Sovrani riceveranno l'ambasciatore inglese in udienza di congedo. Assicurasi che il soggiorno dello Czar e della Czarina in Danimarca potrebbe protrarsi ad ottobre.

Madrid, 3. — I giornali liberali di opposizione sono unanimi nel dimandare la convocazione immediata delle Cortes se la Germania persiste a contestare i diritti della Spagna, alla possessione assoluta della Carline.

New York, 4. — Gli scioperanti bianchi delle miniere di Hockspings Wyoming attaccarono gli operai cinesi chiamati a surrogarli; ne uccisero 15 e ne scacciarono 500 sulle montagne, ove muoiono di fame.

Kassala resiste!!

Londra, 4. — Il *Daily News* ha da Cairo: Chermiside telegrafa smettendo la resa di Kassala.

Questione appianata

Sheffield, 4. — Churchill nel discorso pronunciato ad un banchetto disse che la questione dell'Afganistan era imbrogliata allorchè i conservatori assunsero il potere. Dopo laboriosi negoziati la vertenza di Zulcar fu infine appianata grazie alle concessioni della Russia con soddisfazione dell'Emiro. Spera nella conclusione di accordi seri e stabili con la Russia nell'Asia centrale. Costata che l'Emiro è un alleato fedele dell'Inghilterra.

Le grandi manovre

Merate, 4. — Fu iniziato il secondo periodo delle grandi manovre. Il secondo corpo (Benelli) spinse stamane l'avanguardia oltre l'Adda sopra i ponti costruiti a Trezzo e Villa d'Adda.

L'avanguardia del primo corpo traversò ieri il Ticino. L'incontro delle due avanguardie avverrà domattina sulla linea del Seregno. Il direttore delle grandi manovre generale Thom de Revel trovasi oggi a Desio. Il quartier generale del secondo corpo è oggi a Caprino e domani sarà ad Arcore. Gli ufficiali esteri seguono il quartiere generale del primo corpo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Zanella di Presina (frazione di Piazzola sul Brenta) si sente in obbligo di rendere pubblica testimonianza di gratitudine alle solerti cure del dott. Pietro Cogo di Padova, per le quali sette persone, già condannate a morire per angina d'istrica, come asseriva il Medico comunale curante, che avea posto alla detta famiglia rigoroso sequestro, tutte furono prodigiosamente salvate.

Ecco un novello trionfo del metodo di cura del valente dottor Pietro Cogo. (Dall'*Euganeo*, 3 settembre 1885).

(3779)

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le **Zanzare**, bagnandosi la faccia e le mani con detta **Acqua** prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; dotti di tutto feltro foschi, neri e chiari. Giubba per società; Cappelli nei fanciulli; Cappelli per accademici; Cappelli di Crine, verniciati da cochiere; borrette di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'avventurata. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Da vendere

IN PADOVA

Casa grande con due corti e stalle in Riviera S. Agostino N. 2015.

Per trattative rivolgersi al proprietario della medesima.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, disturbi verminosi, difficoltà digestive, disturbi di stomaco, di fegato, di milza, di cistifellea, di vesciga, di prostata, di uretra, di vagina, di clitoride, di pene, di testicoli, di prostata, di uretra, di vagina, di clitoride, di pene, di testicoli.

L'Ecrisontylon Zuhin. Al PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Contro LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Le Pillole di Celso. Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annuzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a G. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA
ACCADEMIA DI MEDICINA
DI PARIGI

Riassumono tutte
le Proprietà
dell'IODIO
e del FERRO.

40
Rue Bonaparte
PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'Anemia, la Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol combattere la Povertà del Sangue.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un Appartamento ammobigliato composto di vari locali.

ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 138, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnetura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.
L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.
In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Premiata Officina

DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito Pompe Idrauliche in specialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.
Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.
Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1 100 Litri)
" 2 220 ") PER MINUTO
" 3 320 ")

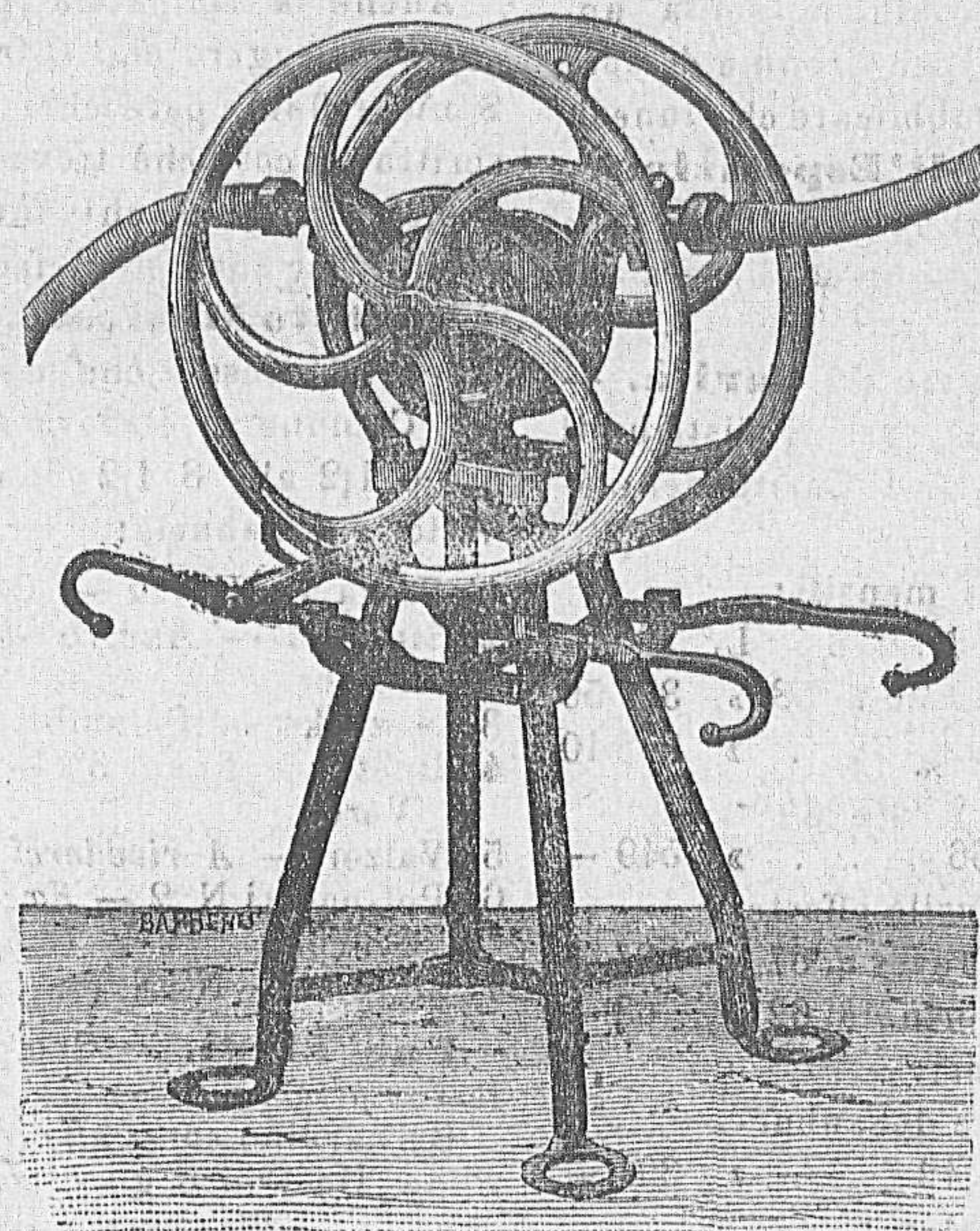
POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per travaso, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, - può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.



Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.

Si esige un prezzo di visita a L. 1,50 al conto

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

**DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA**

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

La Stagione

Domandare numeri di Saggio

il più splendido e più economico
Giornale di Moda

Milano
Villorio Emanuele 37.
Hoepf.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9.— 5.—
Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* — Padova.